*Ministero dell'Istruzione e del Merito*
**ISTITUTO COMPRENSIVO UDINE VI**
**Scuola polo inclusione regionale - Scuola in ospedale (S.I.O.)**
VIA XXV APRILE, 1 – 33100 Udine
Codice Fiscale: 94134550303 - Codice Meccanografico UDIC85800Q
e-mail: udic85800q@istruzione.it PEC: udic85800q@pec.istruzione.it Tel: 0432 1276611

Prot. e data vedi segnatura

Al Collegio dei Docenti IC Udine VI
e. p.c. Al Consiglio di Istituto

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025-2028 E PER L'AGGIORNAMENTO PER L'ANNO 2024-2025**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- **VISTA** la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- **VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- **VISTA** la Legge n. 107 del 2015, che ha modificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- **VISTO** il D.L. vo 165 del 2001 in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- **VISTA** la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **VISTO** Il R.A.V. e il P.d.M. d'Istituto;

- **PRESO ATTO** che: l'art.1 della Legge n. 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

  - il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione definiti dal Dirigente Scolastico;
  - il Piano deve essere approvato dal Consiglio d'Istituto;
  - il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
  - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano sia pubblicato sul sito istituzionale e su Scuole in chiaro;
  - il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;

- **CONSIDERATO** che le innovazioni introdotte dalla Legge n.107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;

UDIC85800Q - AB355BA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0013023 - 31/12/2024 - II.5 - U

- **CONSIDERATO** che la Legge n.107/2015 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- **VALUTATE** prioritarie le esigenze formative individuate dal RAV, Rapporto di Autovalutazione;
- **VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti;
- **TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- **TENUTO CONTO** di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal P.d.M d'Istituto:

**EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso non solo quale documento costitutivo dell'identità culturale della nostra Istituzione Scolastica, ma come programma coerente di strutturazione del curricolo, delle attività, dell'organizzazione, dell'impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui l'Istituto intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

In conformità con quanto sopra esposto e nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica entro la data di inizio della fase delle iscrizioni sarà elaborato il Piano dell'Offerta Triennale Formativa per il triennio 2025 – 2028 con decorrenza dall'anno scolastico 2025-2026.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico fornisce queste indicazioni:

- l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;

- l'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa ma facendo anche riferimento a vision e mission, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine delle scuole che fanno parte della nostra Istituto.

È quindi necessario:

- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze disciplinari, delle competenze chiave di cittadinanza e delle competenze trasversali, realizzando una scuola aperta all'innovazione;
- promuovere iniziative di didattica innovativa che costituiscano momenti di sviluppo nell'azione didattica e che pongano come prioritaria la motivazione all'apprendimento degli studenti;
- promuovere processi valutativi in linea con la didattica innovativa superando i limiti della valutazione tradizionale per adottare pratiche valutative in coerenza con le azioni didattiche messe in atto, favorendo la trasparenza e la tempestività delle valutazioni nell'ottica del coinvolgimento degli studenti in termini di consapevolezza della valutazione e di autovalutazione;
- operare per la reale personalizzazione del curricolo, sia in termini di supporto agli studenti in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze dando ampio spazio alla didattica laboratoriale;
- monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni che manifestano delle difficoltà, attraverso un'offerta costante di occasioni di recupero e sostegno;
- monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- promuovere l'autonomia, il senso di responsabilità e favorire la crescita nell'ottica della cittadinanza consapevole;
- promuovere la crescita globale della persona integrando il curricolo scolastico con proposte di formazione che abbiano il preciso scopo di potenziare le competenze trasversali, in modo particolare la capacità espressiva e di osservazione, la gestione delle emozioni e dei conflitti;
- promuovere iniziative e attività volte all'individuazione da parte degli alunni dei propri interessi e dei propri talenti;
- verificare i risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo nell'ottica della scuola tesa all'inclusività;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione, la collaborazione e la cooperazione;
- migliorare la quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche e migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione e auto-aggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica, considerando la formazione in servizio un'opportunità per la crescita dell'intera comunità educante. La formazione non sarà solo diretta alle competenze didattico-disciplinari ma al rafforzamento delle competenze trasversali del personale al fine di migliorare la condizione di benessere, prevenire fenomeni di burn-out e rendere l'ambiente di lavoro più accogliente e, di conseguenza, migliorare la qualità dell'intervento educativo;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti.

Questo per consentire:

- la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza e disposizioni normative;
- la creazione di un'offerta formativa che si possa verificare costantemente in una prospettiva di miglioramento.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa curricolare e integrata dalle scelte della scuola autonoma;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa destinato ad attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione, coordinamento;
- il funzionigramma, recante per ogni incarico l'elenco delle funzioni di competenza;
- il fabbisogno di personale A.T.A. (D.P.R. 119/2009);
- la progettazione d'Istituto;
- iniziative di formazione;
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento;
- azioni per difficoltà e problematiche relative all'inclusione e all'integrazione;

Il presente Atto di indirizzo non può poi prescindere dal riferimento ai progetti legati al PNRR, di cui il PTOF dovrà tener conto riguardo a questi aspetti:

1. accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. È questo un obiettivo da perseguire sia sotto l'aspetto didattico e sia come investimento di risorse per completare la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici dotandoli di tecnologie e strumenti atti a trasformare gli spazi fisici, in laboratori altamente innovativi di formazione e di apprendimento di nuove competenze;
2. garantire, con gli strumenti e le risorse a disposizione, una piena inclusione;
3. contribuire attivamente alla creazione di una rete territoriale integrata per l'attivazione di un catalogo di corsi di formazione in tutte le discipline del curricolo scolastico;
4. garantire pari opportunità, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM e alle competenze multilinguistiche;
5. determinare un incremento dell'offerta formativa, anche in orario extrascolastico, con l'introduzione di attività volte a rafforzare le competenze trasversali. L'apertura pomeridiana permetterebbe di rafforzare la funzione della scuola rispetto al territorio, promuovendo equità, inclusione, coesione, socializzazione, creatività e innovazione.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- le priorità del RAV;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

UDIC85800Q - AB355BA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0013023 - 31/12/2024 - II.5 - U

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione Scolastica in regime di autonomia ed è acquisito agli Atti della scuola e reso noto ai competenti Organi Collegiali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Leonardo Primus

Firmato digitalmente da LEONARDO PRIMUS